

Comano | L'interrogazione alla Provincia, con una serie di domande: «In base a quali criteri l'ha autorizzata?»

La consigliera Lucia Coppola “sale” sull'antenna



COMANO - «Quell'antenna deve essere spostata». Ecco che il palo dello scandalo issato vicino al Mas al Pont fa il suo ingresso nel mondo della politica. Lo porta la consigliera provinciale Verde Lucia Coppola, che, come si dice, la tocca piano parlando di «scelte scellerate». «Palo gigantesco, ben 29 metri, sulla sommità del quale vi è una antenna di un paio di metri». Così Coppola, la quale non dimentica che «l'autorizzazione per posizionare l'antenna su un terreno preso in affitto dall'Asuc di Stenico è della Provincia».

«Onde elettromagnetiche che gravitano in un territorio di grande pregio, con la presenza di un parco di 14 ettari, strutture ricettive che accolgono turisti che cercano la cura e il benessere, una zona ad alto valore ambientale». Insomma, tutto congiura contro l'antenna secondo la consigliera, che spara una raffica di domande alla presidenza della provincia. «In base a quali dati e criteri la

Provincia ha autorizzato l'installazione dell'antenna proprio ai confini del parco di Comano, di fronte ad alberghi e case? La motivazione per la quale non sono state rilevate le criticità evidenti e cioè il danno ambientale, paesaggistico e turistico? È stata valutata e da chi l'utilità e l'impatto dell'installazione dell'antenna in quel luogo? Intende intervenire con l'Asuc di Stenico affinché receda dal contratto di affitto con Wind? Non si ritiene che antenne di questo tipo, con le relative onde elettromagnetiche, l'elettrosensibilità e le ripercussioni sulla salute della popolazione impongano una collocazione ben lontana dai centri abitati? Ritiene opportuno verificare con Zefiro Net Joint Venture Wind3 e Iliad la ricollocazione dell'antenna in zona più idonea e isolata, dopo un preventivo dibattito con la popolazione che deve condividere sempre scelte che possono impattare pesantemente sul loro territorio?». **G.B.**